

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 78

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori MALABARBA, ROSSI Paolo, SAPORITO,
MAFFIOLI, PASTORE, PALMA, CALVI, VILLONE,
FISICHELLA, AMATI, GRASSI, MANTOVANO, VIZZINI,
CALDEROLI, STORACE e MALAN**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 APRILE 2006

Istituzione della «Giornata della sicurezza del trasporto aereo»

ONOREVOLI SENATORI. - Alle ore 8,10 dell'8 ottobre 2001, nell'aeroporto milanese di Linate, si è consumata la più grave tragedia del trasporto aereo in Italia.

Per onorare la memoria delle centodiciotto vittime del disastro, ma anche per ragioni di giustizia e per sollecitare una svolta nella soluzione dei problemi della sicurezza, vogliamo raccogliere le istanze che le associazioni professionali e delle vittime del disastro avanzano all'organo legislativo e a tutte le autorità preposte.

Non è tollerabile che vi sia qualcuno che possa affrontare il tema della sicurezza dei lavoratori e degli utenti del trasporto aereo attraverso una mera relazione statistica tra il numero delle vittime e la mole del traffico aeroportuale. Non si può mettere nel conto dei rischi *a priori* nessuna vita umana, neppure pensando al doveroso intervento risarcitorio.

Esistono normative derivanti da convenzioni internazionali non ancora pienamente attuate, mentre lo stesso codice di navigazione aerea del 1942 non è mai stato perfezionato da un apposito regolamento attuativo. Si è svolta in Parlamento anche un'indagine conoscitiva, ma c'è il rischio di risposte parziali o persino contrastanti con le acquisizioni derivanti da processi precedenti come quello relativo all'incidente di Verona.

Non si può scherzare con la vita delle persone. C'è un grido di allarme che viene lanciato dalle Associazioni e che coinvolge direttamente la responsabilità dello Stato in

merito alla sorveglianza sulla sicurezza. Passato l'impatto emotivo della strage, c'è il rischio che tutto torni come prima e i parenti delle vittime tornino ad essere lasciati soli.

Ma ricordiamo anche che quell'incidente non sarebbe avvenuto se fosse stato funzionante il *radar* di terra, e che quel *radar* non c'era perché quello vecchio era in disuso e quello nuovo non era ancora in funzione: una «disfunzione» che ha causato centodiciotto morti.

C'è un problema che riguarda la sicurezza di noi tutti. Una società civile non può essere sotto ricatto: il dilagare della *deregulation*, l'abbattimento dei costi, il pullulare di nuove compagnie che nascono e occupano il territorio selvaggio a disposizione. No. È necessario che l'utente possa fare affidamento su enti capaci di stipulare validi contratti che assumano *standard* internazionalmente riconosciuti e che lo Stato ne controlli l'affidabilità.

Quante tragedie sono state sfiorate nell'ultimo anno, ancora a Linate, a Malpensa, a Fiumicino, e in altri aeroporti italiani! Con questa proposta, avanzata dall'«Associazione per la sicurezza del trasporto aereo» di fare dell'8 ottobre la «Giornata della sicurezza del trasporto aereo» si vuole favorire un'opera di costante vigilanza delle istituzioni, perché siano rimosse tutte le cause prevedibili degli incidenti e perché disastri come quello verificatosi lo scorso anno a Linate non abbiano mai più a ripetersi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. La Repubblica italiana dichiara l'8 ottobre «Giornata della sicurezza del trasporto aereo» in memoria della tragedia presso lo scalo aeroportuale di Linate.

2. In occasione di tale ricorrenza sono annualmente organizzate cerimonie commemorative e conferenze, che consentano un'attenzione permanente delle istituzioni ai problemi della sicurezza del trasporto aereo.

